Margherita Mazzucco (Elena) sul set di *L'amica geniale*, tratto dai romanzi di Elena Ferrante.

# *L'amica geniale, Gomorra, The Happy Prince. Dal 2015 la città partenopea è stata sfondo di 500 film e serie tv. Tra rioni popolari e colonnati neoclassici, ecco i luoghi che vanno in scena*

*di Mariangela Rossi*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 130721

Una città di set in set

# Napoli ciak, si gira

La basilica di San Francesco di Paola a Piazza del Plebiscito. Qui sono state girate alcune scene di *L'amica geniale*.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 130721

Napoli

Il Golfo di Napoli e il Vesuvio visti dalla collina di Posillipo.

# "Napoliwood". Un po' Napoli, un po' Hollywood, anche un po' Cinecittà

Così viene definita oggi il capoluogo partenopeo che, accantonato il cliché da cartolina, pizza e mandolino, Spaccanapoli con i negozi di presepi e gli stereotipi dell'iconografia popolare, ha l'ambizione e le premesse per diventare la nuova capitale italiana del cinema. Vuoi per la sua telegenia, per un richiamo ai fasti barocchi o al neorealismo di ieri, anche *Le Nouvel Observateur* la ritiene "il palcoscenico numero uno della penisola". Un ulteriore segno di riscatto per la città, il cui patrimonio artistico e culturale è da qualche anno in rivalutazione, e una buona opportunità anche dal punto di vista turistico, che la rende meta perfetta da visitare in una prospettiva insolita. Sulle tracce dei ciak.

Da sinistra, Ludovica Nasti (Lila) e Elisa del Genio (Elena) in una scena di *L'amica geniale*.

La Galleria Umberto I costruita a Napoli tra il 1887 e il 1890. Anche la galleria è stata set di *L'amica geniale*.

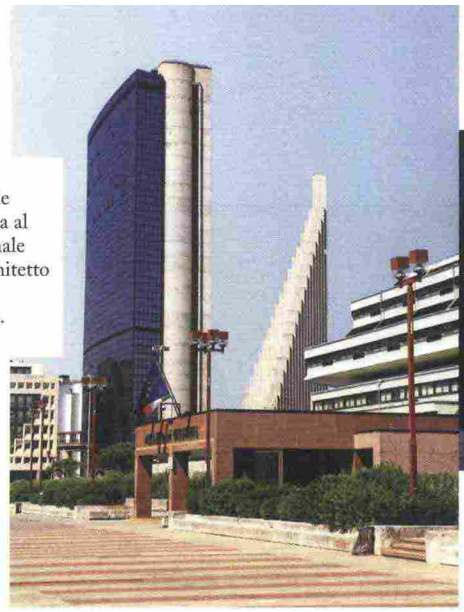
## Nei luoghi di Elena Ferrante

Se un tempo erano Vittorio De Sica e Totò, oggi sono Rupert Everett, Ferzan Özpetek, Alessandro D'Alatri, Saverio Costanzo, solo alcuni tra i registi che l'hanno scelta di recente come set a cielo aperto. L'ultimo, Costanzo, vi ha girato gran parte della fiction più attesa, accompagnata dall'eco planetaria dei romanzi di Elena Ferrante, *L'amica geniale*: in onda da novembre su Rai Uno, narra l'amicizia speciale tra due bambine, Elena "Lenù" e Raffaella "Lila" ed è ambientata in una Napoli anni '50. L'intensità di alcuni luoghi, tra cui il Rione Luzzatti, dove loro abitano in palazzine popolari, è stata ricostruita tra Ischia e Marcianise, in provincia di Caserta, mentre a Napoli il set è stato in Piazza del Plebiscito e nella Galleria Principe Umberto, dove, tra costumi e auto d'epoca, si è tornati indietro al 1958. Vero simbolo della città e punto di ritrovo sin dai tempi dei tornei medievali, Piazza del Plebiscito, con i suoi 25mila metri quadrati una delle più ampie d'Italia, è delimitata dal colonnato neoclassico e da Palazzo Reale, tra le SEGUE

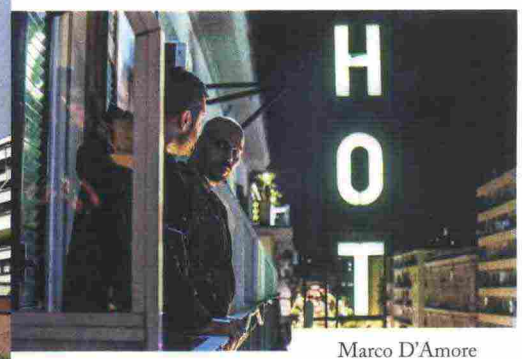


EDUARDO CASTALDO (1) - LAIF/CONTRASTO (2)
Codice abbonamento: 130721
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Napoli



La quarta serie di *Gomorra* porta al Centro direzionale progettato dall'architetto giapponese Kenzo Tange.




Marco D'Amore interpreta Ciro Di Marzio in una scena di *Gomorra*.

SEGUITO residenze dei Borboni durante il Regno delle Due Sicilie, accanto alla Galleria Principe Umberto. Sin dalla fine dell'800, quando fu costruita, è questa l'anima commerciale della città, anche se oggi gran parte dello shopping si concentra in via Chiaia, lungo la quale le due protagoniste, ormai giovani fanciulle, passeggiano stupite dall'eleganza delle signore. Attraverso il Lungomare Caracciolo, dove il padre mostra alla piccola Lenù il Vesuvio e le onde, come "scaglie brillanti del mare", si giunge alla collina di Posillipo, scelta in seguito da Lila e Stefano per il ricevimento di nozze: zona residenziale, ricca di ville e palazzi nobiliari, rimane il punto privilegiato e più scenografico per ammirare il Golfo di Napoli, con Castel dell'Ovo e il Parco Sommerso di Gaiola sullo sfondo.

*Ferzan Özpetek, Alessandro D'Alatri, Saverio Costanzo: sono alcuni tra i registi che hanno scelto di girare i loro film tra i vicoli e i monumenti di Napoli*

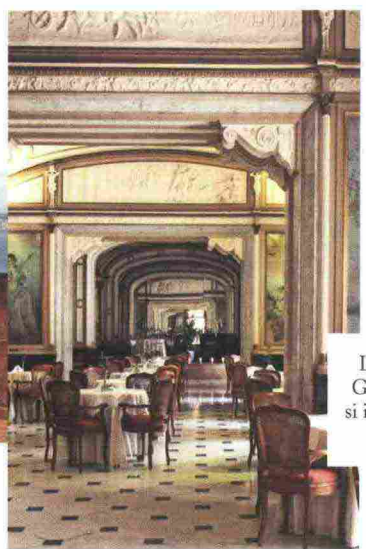
**Da "Gomorra" a "I bastardi di Pizzofalcone"**

Nel Comune del capoluogo campano, dove dal 2015 sono state girate oltre 500 pellicole, non a caso è molto attivo l'Ufficio Cinema, che solo nel 2018 ha ospitato più di 140 produzioni. Tra le più recenti, *Gomorra 4*, ispirata al bestseller di Roberto Saviano e diretta da Marco D'Amore, che verrà trasmessa su Sky Atlantic nella primavera 2019: la quarta serie conduce a Scampia e nel cuore di Napoli, a Mergellina, al Centro Direzionale, progettato nel 1995 da Kenzo Tange e ancora in via di completamento, e in Piazza Garibaldi, dove si trova l'Hotel Mignon, sommerso dalle richieste per la "camera di Ciro Di Marzio", protagonista di *Gomorra*.

Ancora una Napoli un po' noir e torbida, dall'omonimo graphic novel di Igor Tuveri, aka Igort, anche regista, in *5 è il numero perfetto*, con Toni Servillo e Valeria Golino, sul grande schermo nel 2019. «Narra di amicizia tradita, di rinascita, della scoperta di un mondo esterno a Napoli da parte di un vecchio che non è mai uscito da qui» spiega il regista, che sta girando in notturna nei vicoli dello storico quartiere Stella, dove si trova il Rione Sanità. Ciak napoletano anche per *Martin Eden*, di Pietro Marcello e con Luca Marinelli, dal classico di Jack London: per ricreare una città portuale della fine del secolo scorso sono stati allestiti set sul Lungomare Caracciolo, a Riviera di Chiaia e a Porta Capuana, l'antica porta d'accesso della città.

Napoli scenario ideale anche per la seconda stagione de *I bastardi di Pizzofalcone*, con Alessandro Gassman nei panni dell'ispettore Giuseppe Lojacono e la regia di Alessandro D'Alatri, in uscita su Raiuno l'8 ottobre 2018. Varie le location, tra cui l'Archivio di Stato sulla collina di Pizzofalcone, dove è stato ricostruito il commissariato, e il salone ottocentesco del Gran Caffè Gambrinus, in piazza del Plebiscito. Tra sfogliatelle e babà. SEGUE

Il cast di *I bastardi di Pizzofalcone*. Sullo sfondo, il Vesuvio.



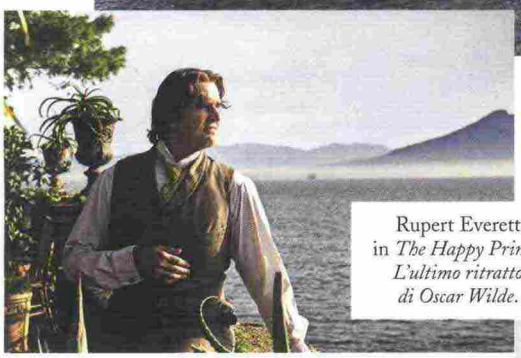
Lo storico Gran Caffè Gambrinus, dove spesso si incontrano i personaggi di *Pizzofalcone*.



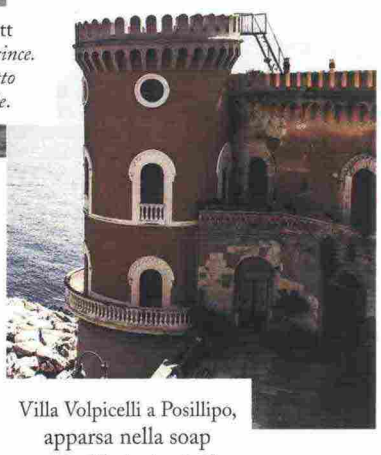
ANNA CAMERLINGO (1) - GIANNI FIORITO (1) - ISTOCK/GETTY IMAGES (1) - LUCA CAPUANO (1)
Codice abbonamento: 130721
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Napoli

Gaiola, formata da due isolotti collegati da un ponte, sfondo delle vicende di Oscar Wilde.



Rupert Everett in *The Happy Prince. L'ultimo ritratto di Oscar Wilde.*



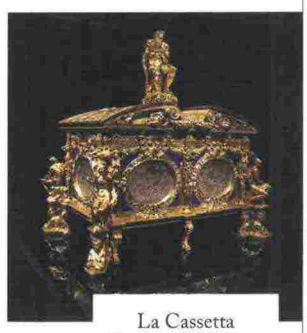
Villa Volpicelli a Posillipo, apparsa nella soap opera *Un posto al sole.*

SEGUITO

**Insieme a Rupert Everett**

«Questa è una città affascinante, diversa da tutto il resto del mondo» commenta l'attore e regista Rupert Everett, anche lui sedotto da Napoli, dove ha girato gran parte di *The Happy Prince. L'ultimo ritratto di Oscar Wilde*, uscito nelle sale lo scorso aprile e dedicato al periodo in cui Oscar Wilde era qui in esilio. Oltre al Rione Sanità e al Cimitero delle Fontanelle, Everett ha scelto Posillipo, dove Wilde aveva vissuto in un appartamento davanti alla Baia dei due Frati e Gaiola. Formata da due isolotti collegati da un ponte, ospita una casa che fu anche residenza del magnate Paul Getty, su cui pare aleggi una aurea non proprio benefica.

Leggende a parte, il Parco Sommerso di Gaiola, tra il Borgo di Marechiaro e la Baia di Trentaremi, è tra le aree marine protette più belle d'Italia, con costoni rocciosi, falesie, acque cristalline e macchia mediterranea. Qui il regista inglese, che ha confessato di voler girare ancora a Napoli, ispirandosi al dopoguerra del romanzo *Naples 44* dell'ufficiale Norman Lewis, ha apprezzato la Grotta di Seiano, in tufo secolare, le rovine della Villa Imperiale, un tempo dimora dell'Imperatore Augusto, e Villa Volpicelli a Posillipo, dove nel film Wilde e il compagno Bosie alloggiano. È una delle residenze più suggestive, grazie all'architettura merlata seicentesca e al giardino terrazzato a strapiombo sul mare. Già apparsa nella soap opera *Un posto al sole* con il nome di Palazzo Palladini, è aperta al pubblico durante le cene di HomeEating, progetto nato da due giovani napoletane, Carolina Pignata e Marcella Buccino, per offrire dinner experience in spazi privati esclusivi. Oscar Wilde, gentiluomo che a fine '800 era anche habitué dell'iconico Grand Hotel Parker's per il suo rito del tè, avrebbe di certo apprezzato. iO



La Cassetta Farnese del Museo di Capodimonte in mostra a Milano, alle Gallerie d'Italia.

### ALBERGHI

**Grand Hotel Parker's**
Storico 5 stelle lusso, è un'icona di accoglienza a Napoli sin dal 1870. In parte fresco di restyling, a giugno ha lanciato il ristorante gourmet George e la Krug Lounge. Doppia da 230 euro. grandhotelparkers.it

**50 Suite Ciro Salvo**
Nuovo b&b di proprietà di Ciro Salvo, chef e patron della celebre pizzeria 50 Kalò. Atmosfera da casa privata sul Lungomare Caracciolo. Doppia da 100 euro. 50suite.it

### COMPRARE

**Libonati Jewels**
Arte orafa napoletana con echi contemporanei creata da Alessandra Libonati, gioielliera e gemmologa. libonatijewels.com

**Gay Odin**
Storica boutique artigianale del cioccolato, dove si possono seguire tutte le fasi di produzione e poi gustarlo in più varianti, tra cui il Vesuvio fondente. gay-odin.it

### RISTORANTI

**Taverna dell'Arte**
Cucina che spazia tra tradizione e creatività, amata anche dal mondo che gravita intorno al cinema. Nelle belle giornate si mangia in un pergolato davanti alla Basilica di San Giovanni Maggiore. tavernadellarte.it

**Home Eating**
Aprono le porte delle più esclusive case e ville in città per una cena insolita e privata. homeating.com

**Umberto**
Ristorante storico, dal 1916, vicino a Via Chiaia, dove Eduardo De Filippo era di casa. Cucina tradizionale e anche pizzeria. umberto.it

### I GIOIELLI DI CAPODIMONTE

Una sfida: far dialogare le collezioni del Museo di Capodimonte con la contemporaneità. La mostra *Carta Bianca. Capodimonte Imaginaire* (fino al 9 dicembre 2018, museocapodimonte.beniculturali.it) ha dato a Riccardo Muti, Giulio Paolini, Vittorio Sgarbi, Francesco Vezzoli e ad altre personalità del mondo della cultura, la libertà di riallestire dieci sale del museo scegliendo da una a dieci opere tra le 47mila delle collezioni. Una, la preziosissima "Cassetta Farnese", si trova eccezionalmente a Milano, alle Gallerie d'Italia (piazza della Scala 6), dove fino al 28 ottobre si ammira lo scrigno in argento dorato con lapislazzuli, smalti e cristalli di rocca.

GETTY IMAGES (1) - ROSSELLA ROMANO (1) - WILHELM MOSER (1)



Codice abbonamento: 130721
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.